

UN'ALTRA CENTRALE? GRAZIE, NON CI SERVE!

In Italia c'è una riserva di energia elettrica del 25%:

ce n'è quindi più di quanta ce ne serve. Perché allora in tutto il Paese decine e decine di ditte private presentano ai Comuni progetti per costruire nuove centrali?

Perché ottengono finanziamenti pubblici per i primi otto anni:

hanno circa 120 lire per ogni Kilowattora prodotto, e quando non avranno più soldi pubblici ... poi si vedrà ... !!

Intanto, all'inquinamento prodotto dalle vecchie centrali si aggiunge quello delle nuove, e dove – come da noi – il livello delle polveri fini respirabili è già alto (tanto è vero che la domenica le auto girano con le targhe alterne) la situazione peggiorerà inesorabilmente.

EPPURE ANCHE A SALA BOLOGNESE
SI PROPONE L'INSTALLAZIONE DI UNA NUOVA CENTRALE CHE,
BRUCIANDO MATERIALI LEGNOSI,
DI VARIA E VAGA PROVENIENZA,
PRODURRA' ENERGIA ELETTRICA INQUINANDO L'ARIA,
INGOLFANDO LE STRADE CON 90 CAMION AL GIORNO,
ASSORDANDO CON IL SUO RUMORE.
SBAGLIA CHI PENSA CHE I SOLDI CHE LA DITTA
VERSERÀ AL COMUNE
POSSANO COMPENSARE IL DEGRADO DELLA QUALITA'
DELLA VITA

Nel Social Forum Terre d'Acqua,
Rifondazione Comunista, Verdi, Comunisti italiani e sinistraRENO
hanno preso posizione, con un documento comune, contro questa installazione chiedendo invece che i sei Comuni di Terre d'Acqua, associati ai cinque del Modenese con cui hanno costituito la Geovest, **promuovano un piano generale di risparmio energetico e fonti alternative, rispettoso dell'ambiente naturale e sociale.**

**LA SALUTE NON SI VENDE E NON SI COMPRA
A QUESTA NUOVA CENTRALE DICIAMO:
GRAZIE, NON NE ABBIAMO BISOGNO!**

